
GOVERNO MONTI:
attività dei primi 100 giorni



INDICE

Rigore:

Provvedimenti Salva Italia

Crescita:

Provvedimenti Cresci Italia

Equità:

Liberalizzazioni e Semplificazione

Più Italia in Europa, più Europa in Italia

Dalla burocrazia al cittadino

Politiche di settore:

Mezzogiorno per l'Europa

Italia più forte negli scenari internazionali

Sicurezza e Giustizia più vicina a cittadini ed imprese

Agenda digitale per l'Italia di domani

Una scuola in chiaro

Impresa e territorio

Più concorrenza nei servizi pubblici locali

Il rilancio del settore turistico

Appendice/I provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri

Allegato/Le opere sbloccate dal Cipe



IL RIGORE: SALVA ITALIA

Tutte le componenti della società devono partecipare allo sforzo per la salvezza e il rilancio dell'Italia. Con queste basi si è dato il via al **corposo pacchetto di misure urgenti per assicurare la stabilità finanziaria, la crescita e l'equità**. Il compito di questo governo è quello di far uscire il Paese dalla zona d'ombra in cui era stato confinato, di porre fine all'emergenza e, soprattutto, di gettare le basi per una rinascita economica e sociale. Per questo il primo provvedimento adottato dal governo il 4 dicembre 2011 segue due direttrici: quella del **rigore e delle riforme strutturali**, e quella della prime **misure per la crescita**. L'insieme degli interventi ammonta a **circa 20 miliardi di euro** strutturali per il triennio 2012- 2014 con una forte componente permanente di risparmi conseguiti. **La correzione lorda è di oltre 30 miliardi** in quanto sono previsti interventi di spesa a favore della crescita, del sistema produttivo e del lavoro **per oltre 10 miliardi**. All'interno del pacchetto è inclusa la correzione dei saldi pari a **4 miliardi** previsti quale clausola di salvaguardia nella manovra di agosto 2011.

Pensioni. È il primo tassello di una riforma più completa che riguarderà anche il **mercato del lavoro** e gli ammortizzatori sociali. Il governo, **in tempi rapidi ed in anticipo rispetto agli altri partner europei**, ha avviato la riforma della previdenza: da questo anno viene esteso a tutti i lavoratori **il metodo contributivo** per il calcolo della pensione.

Fisco. È stata anticipata l'introduzione dell'Imposta Municipale - IMU - sugli immobili che sostituirà l'Ici. La misura si è resa necessaria per **superare l'anomalia** presente nella legge delega sul federalismo fiscale che escludeva dalla tassazione la prima casa con una serie di effetti negativi. Tutta via in Italia **l'incidenza sul PIL delle imposte patrimoniali** che gravano sugli immobili è, in base agli ultimi dati OCSE (*Revenue Statistics, 2001*), **solo dello 0,6%** rispetto ad una media OCSE dell'1,1% e a valori che arrivano a 2,4% per la Francia e a 3,5% per il Regno Unito.

Beni di lusso. Per ripartire **equamente** l'onere del maggior prelievo fiscale, viene aumentata la tassazione di alcune **specifiche manifestazioni di ricchezza**. Gli interventi riguardano da un lato le auto di **grossa cilindrata**, già interessate da una misura simile, dall'altro sono state introdotte nuove forme di tassazione per le **imbarcazioni** da diporto e per gli **aeromobili** privati.

Sono state **rimodulate le aliquote di accisa sui carburanti**. La misura ha ripristinato in parte il peso del carico fiscale rispetto al prezzo di vendita dei carburanti stessi, notevolmente ridottosi negli anni a causa della dinamica del prezzo internazionale del petrolio. La prospettiva è quella di **promuovere**, anche attraverso la leva fiscale, i **prodotti** energetici che registrano un **minore impatto sull'ambiente**.

Il decreto introduce **l'incremento di due punti percentuali delle aliquote IVA** del 21% e del 10% a decorrere dal 1° ottobre 2012 e di ulteriori 0,5 punti percentuali a decorrere dal 2014.



Contenimento della spesa. Il provvedimento interviene anche su **Autorità, Agenzie, consorzi, enti ed agenzie statali riducendone della metà il numero dei componenti.** Inoltre vengono anche **abolite** alcune strutture amministrative **non essenziali**, come l'Agenzia nucleare e l'Agenzia per il settore postale. Per tutti i manager della pubblica amministrazione, infine, viene fissato un **tetto alle retribuzioni** dove il parametro di riferimento sarà il trattamento economico complessivo del primo Presidente della Corte di Cassazione.

Le prime misure pro-crescita

Per **sostenere le imprese** in questa fase di congiuntura economica, il governo ha provveduto a varare delle misure a favore dello sviluppo. In particolare si è decisa **la deduzione dal reddito d'impresa dell'IRAP** relativa alla quota imponibile per le spese per il personale, sono stati concessi aiuti fiscali **alle imprese che assumono giovani e donne.** Inoltre per favorire la capitalizzazione delle imprese ed incentivare nuovi investimenti tramite la riduzione del costo del capitale, si anticipa l'introduzione della misura di riduzione delle imposte sugli utili commisurata al rendimento del nuovo capitale immesso nell'impresa (**ACE**). Nel complesso la riduzione dei carichi fiscali vale, a regime, **6 miliardi di euro.** Il decreto ha poi rifinanziato il **fondo di garanzia per le Pmi**, con l'obiettivo di attivare un volano di credito per le imprese pari a **20 miliardi di euro.** Un capitolo importante del pacchetto crescita riguarda la green economy, sono stati prorogati per l'anno in corso le detrazioni d'imposta del 55% per interventi di risparmio energetico, che scenderanno al 36% dal 2013.

Le cinque mosse anti evasione. La **solidarietà** richiesta per conseguire obiettivi di finanza pubblica ai quali è legato il futuro del Paese deve riguardare **tutti i cittadini.** L'emersione del sommerso e la lotta alle frodi fiscali sono i fattori chiave che consentono di conciliare rigore ed equità, **garantendo allo stesso tempo più risorse da destinare alla crescita.**

1) Regime premiale per i soggetti trasparenti... Le piccole imprese ed i lavoratori autonomi trasparenti nei confronti del fisco sono premiati con consistenti vantaggi. **La trasparenza consiste** nel comunicare telematicamente al fisco tutti i dati relativi alle cessioni e prestazioni effettuate o ricevute; nell'utilizzo di un unico conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie relative all'attività. In questo modo **lavoratori ed imprese otterranno** una forte semplificazione degli adempimenti fiscali, l'assistenza negli adempimenti stessi da parte del fisco e l'accelerazione dei rimborsi.

2) ...e per i soggetti in linea con gli studi di settore. Le piccole imprese ed i lavoratori autonomi in linea con gli studi di settore sono premiati con ulteriori vantaggi, a condizione che i dati dichiarati per l'applicazione degli studi siano veritieri e coerenti con il profilo dell'attività svolta. **I vantaggi consistono** in minori verifiche, la riduzione dei termini per i controlli da 4 a 3 anni e la limitazione dell'applicazione del redditometro. I controlli sulle piccole imprese e i lavoratori autonomi si concentreranno sui soggetti non in linea con gli studi di



settore i quali saranno fortemente indotti a dichiarare più fedelmente volume d'affari e redditi.

3) Limiti all'uso del contante. Per rafforzare i meccanismi di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi illeciti, è stata introdotta una nuova disposizione che **limita l'utilizzo del contante e dei titoli al portatore a 1.000 euro**, riducendo la soglia precedente di 2.500 euro. Sono state introdotte anche alcune norme finalizzate a disincentivare l'uso del contante che, come noto, in Italia riveste ancora un ruolo importante e non in linea con la media dei Paesi europei. Una pratica che tende a generare costi di gestione non espliciti per l'economia nel suo complesso, che ammontano a **10 miliardi di euro l'anno** per il sistema Paese.

4) Disponibilità per il fisco di tutte le movimentazioni relative ai rapporti finanziari. Dal primo gennaio 2012 le banche e tutti gli operatori finanziari devono inviare le movimentazioni effettuate su tutti i rapporti intrattenuti con la clientela al fisco, che utilizzerà le informazioni per selezionare i contribuenti da controllare. In questo modo verranno facilmente alla luce le disparità tra i redditi e i volumi d'affari dichiarati e le disponibilità finanziarie detenute dai singoli contribuenti.

5) Mentire al Fisco sarà reato. Il rapporto con il fisco deve essere trasparente e collaborativo anche nell'ambito dei controlli sulla regolarità delle dichiarazioni. Chi mente alle richieste di chiarimenti o fornisce documenti falsi commette quindi un reato. La maggiore collaborazione consentirà un miglioramento dei controlli facilitando l'emersione del sommerso.

Rafforzamento dei controlli della Guardia di Finanza

Il contrasto all'evasione fiscale è una delle priorità del governo. La Guardia di Finanza e gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate hanno avviato una serie di **controlli mirati** in alcune località turistiche e nelle grandi città del Paese. L'attenzione si è concentrata soprattutto sui negozi del centro, gli alberghi, i ristoranti e i bar **per verificare la corretta emissione degli scontrini fiscali**. I primi controlli sono stati eseguiti a Cortina, poi è stata la volta di Roma, Milano, Napoli, San Remo, Viareggio, Abano Terme, Portofino e Courmayeur.



LA CRESCITA: CRESCI ITALIA

Si tratta di un pacchetto di riforme, varato il 20 gennaio, che mirano a **rimuovere** due grandi vincoli che hanno compresso per decenni il potenziale di crescita dell'Italia: **l'insufficiente concorrenza dei mercati e l'inadeguatezza delle infrastrutture**. Il provvedimento contribuirà nel breve periodo a traghettare l'economia nazionale fuori dalla spirale recessiva e, nel medio/lungo periodo, ad allinearla ai ritmi di crescita dei partner europei e internazionali. In particolare l'attenzione del governo si è focalizzata sui **giovani**, puntando alla **valorizzazione del merito** come fattore premiante. L'insieme delle misure si basa su due pilastri: **crescita ed equità**.

La prima direttrice, quella della **crescita**, è stata perseguita attraverso misure ad ampio spettro:

Liberalizzazione delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi delle imprese attraverso l'abrogazione dei limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso, per l'avvio di un'attività economica, non giustificati da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario.

Tribunali per le imprese. Il decreto ha esteso la competenza delle sezioni specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale fino a ricomprendere anche **le controversie in materia societaria** relative a società per azioni e società in accomandita per azioni o società da queste controllate o che le controllano e per materie tassativamente indicate, quali, ad esempio, le controversie. Il provvedimento cerca di **diminuire il flusso di entrata nel sistema giudiziario della domanda di giustizia incoraggiando il ricorso a forme di mediazione**, garantire la specializzazione dei giudici e aggredire con decisione l'arretrato e di procedere alla razionalizzazione organizzativa e tecnologica dell'intera struttura amministrativa dei servizi giudiziari.

A favore degli under 35 viene costituita la "società semplificata a responsabilità limitata", sottoposta ad un regime agevolato sia per quanto riguarda l'ammontare del capitale (minimo di un euro) che le formalità di costituzione.

La Presidenza del Consiglio monitorerà l'attuazione delle **segnalazioni antitrust** e tutte le pubbliche amministrazioni.

Interventi su finanza di progetto, infrastrutture ed edilizia per incentivare l'attrazione di capitali privati. Vengono introdotti i cosiddetti **project bond** garantiti, da parte del sistema finanziario e dei fondi privati, anche durante il periodo di costruzione dell'opera, tradizionalmente scoperto. Nell'ambito della **finanza di progetto** per le infrastrutture strategiche si stabilisce il diritto di prelazione, per incentivare gli investitori privati ad assumere il ruolo di promotore in grandi opere. Novità anche sul fronte delle opere da affidare in concessione: bandi e piani economico-finanziari dovranno essere definiti in modo da assicurare **adeguati livelli di bancabilità delle opere**. Infine saranno



riviste le concessioni per costruzione e gestione di opere pubbliche, per aprire nuovi spazi alla concorrenza e rendere più flessibile il meccanismo di subentro.

Sono state approvate **misure specifiche nel settore dell'edilizia e della casa**, in relazione alla possibilità per i comuni di concedere un'aliquota ridotta dell'IMU per tre anni sull'invenduto, nonché norme di sterilizzazione dell'Iva. In particolare questa misura punta ad **aumentare l'offerta di nuove abitazioni** e ad agevolare gli interventi finalizzati all'*housing* sociale.

L'Autorità dei trasporti avrà il compito di regolamentare i settori autostradale, ferroviario, aeroportuale, portuale e della mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti. Il decreto attribuisce alla nuova Autorità la facoltà **di stabilire un tetto massimo per i pedaggi** per le nuove concessioni. Inoltre dovrà garantire il **diritto di mobilità degli utenti**, i criteri generali per l'offerta del servizio taxi, delle tariffe e della qualità delle prestazioni che saranno adeguati dai sindaci alle esigenze dei diversi contesti urbani, secondo i criteri di ragionevolezza e proporzionalità.

Porti ed autotrasporti. Parte **dell'extragettito IVA**, relativo alle operazioni riconducibili all'infrastruttura oggetto dell'intervento, sarà **destinato alle società di progetto** per le opere portuali. Inoltre è stato approvato l'anticipo del recupero delle accise per autotrasportatori, una misura per garantire la pace sociale nel settore dell'autotrasporto che in caso di fermo determinerebbe effetti negativi sul PIL con una incidenza di riduzione pari all'1% settimanale.

Enti locali. Sono state introdotte forme premiali per le amministrazioni che si orientano verso la **messa a gara dei servizi** e di vincoli più stringenti per le **gestioni in-house**. Prevista infine l'assegnazione tramite gara per il servizio di trasporto ferroviario regionale alla scadenza dei contratti di servizio in essere.



EQUITA': LIBERALIZZAZIONI...

La competitività del sistema Paese aumenta soprattutto grazie alla concorrenza. Per questo il governo ha varato una serie di misure per aprire il mercato con l'obiettivo di **abbattere i privilegi** e garantire maggior crescita. **Le liberalizzazioni**, infatti, incidendo in modo diretto sulle politiche aziendali delle imprese sono in grado di determinare una sensibile riduzione dei prezzi, con vantaggi evidenti per i consumatori. E non solo. A tutela dei consumatori sono previste anche misure che **incentivano la trasparenza e la semplificazione** grazie soprattutto **all'abolizione delle tariffe professionali**.

Più tutele per i consumatori... Nel Codice del consumo viene inserito l'articolo 37-bis che offre un'ulteriore tutela amministrativa contro la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori. In proposito sono stati attribuiti maggiori poteri all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato. Più incisività anche alla cosiddetta class action, grazie alla rimozione di alcuni limiti soggettivi e procedurali dall'art. 140-bis del Codice del consumo.

...e le micro imprese. Sono rafforzati gli strumenti di tutela a favore delle imprese di minori dimensioni, estendendo anche a quelle con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro le tutele attualmente previste dal codice del Consumo in favore delle sole persone fisiche.

Servizi professionali. Non solo vengono abolite le tariffe delle professioni regolamentate, ma il compenso per le prestazioni è pattuito per iscritto al momento del conferimento dell'incarico. Il preventivo è obbligatorio.

Un accesso facilitato all'esercizio delle professioni porterà evidenti vantaggi ai **giovani** eliminando le barriere presenti sul mercato dei servizi professionali dove hanno prevalso, fino ad oggi, forme di autoregolamentazione e corporativismo eccessivamente restrittive. In quest'ottica, **lo studente potrà svolgere il tirocinio o la pratica**, finalizzati all'iscrizione negli albi professionali, **nel corso dell'ultimo biennio di studi** per il conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale. Il tirocinio o la pratica sono equiparati a quelli previsti per l'iscrizione agli albi professionali. Per quanto riguarda i **notai**, entro il 31 dicembre saranno avviate le procedure per **la assegnazione di 550 posti**; inoltre saranno banditi altri **due concorsi** entro la fine del 2013 e del 2014 per nominare fino ad un massimo di **500 nuovi notai l'anno**.

Confidi e professionisti. Oltre alle imprese non finanziarie di grandi dimensioni, anche i liberi professionisti potranno partecipare al capitale sociale dei confidi e delle banche.

Incremento del numero di farmacie. Viene **abbassato il quorum** di popolazione previsto per **l'apertura di una farmacia** con l'intento di aprire 5000 nuove farmacie, e le Regioni potranno decidere di istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Inoltre viene **ridotto il periodo** in cui una



farmacia privata può appartenere a persone non aventi i necessari requisiti professionali.

Energia. È stata avviata una procedura di **separazione** tra gli **operatori** del servizio e i **proprietari** delle infrastrutture per creare nuove possibilità di investimento e maggiore concorrenza. Dal punto di vista del consumatore le norme introdotte tenderanno nel tempo a **contenere l'aumento dei prezzi** energetici

Carburanti. I **gestori degli impianti di distribuzione**, titolari dell'autorizzazione petrolifera, possono fornirsi liberamente da qualsiasi produttore o rivenditore. Una seconda novità prevede che la **cartellonistica** indichi separatamente per ciascun prodotto (benzina, gasolio, GPL, metano) il prezzo per la modalità non servito e quelli della modalità servito. Infine, vengono **aboliti i limiti al numero di distributori di benzina self-service completamente automatizzati** collocati al di fuori dei centri abitati.

...E SEMPLIFICAZIONI

L'obiettivo del provvedimento **Semplifica Italia**, varato il 10 febbraio, è quello di **modernizzare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese**, puntando sull'**agenda digitale** e l'**innovazione**. In proposito il governo ha focalizzato una serie di provvedimenti **per sostenere ed incentivare la ricerca** scientifica, tecnologica ed industriale di **qualità**; concentrandosi anche sulla diffusione delle tecnologie e la mobilità dei ricercatori. Le analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali individuano proprio nell'eccessiva burocrazia una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia. Da qui la volontà del governo di **tagliare i costi della burocrazia** per le imprese e disboscare la giungla delle procedure dando vita ad una riforma non solo a costo zero, ma che **libera risorse per la crescita** e favorisce un migliore ambiente imprenditoriale. Senza trascurare il fatto che una burocrazia più efficiente fa **umentare** l'interesse degli **investitori internazionali** a sviluppare iniziative economiche nel nostro Paese.

Cittadini

- eliminazione dei duplicati inutili delle certificazioni mediche e degli adempimenti richiesti alle persone con disabilità per l'accesso ai benefici spettanti per legge.
- cambi di residenza in tempo reale e con efficacia immediata
- velocizzazione delle comunicazioni tra amministrazioni per le procedure anagrafiche e di stato civile, che dovranno essere effettuate esclusivamente per via telematica
- unificazione delle date di scadenza di tutti i documenti di riconoscimento alla data del compleanno
- semplificazione per la partecipazione a concorsi e a prove selettive, attraverso l'eliminazione del cartaceo e l'obbligo di invio telematico di tutte le domande per la partecipazione ai concorsi pubblici
- modifiche al codice della strada, al fine di razionalizzare le procedure per l'abilitazione alla guida



- razionalizzazione della disciplina del trattamento dei dati personali allo scopo di rafforzare l'azione di prevenzione e di contrasto del crimine

Imprese

- semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative per l'avvio e la gestione delle attività.
- attivazione e implementazione delle banche dati consultabili tramite i siti degli sportelli unici comunali attraverso convenzioni fra l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), l'Unioncamere, le regioni e il Portale nazionale impresa in un giorno
- prolungata la validità di alcune autorizzazioni, eliminate alcune autorizzazioni ritenute non più necessarie a salvaguardare esigenze di sicurezza
- razionalizzazione del sistema dei controlli sulle imprese, in modo da garantire la semplicità e la proporzionalità di tali controlli e di favorirne lo svolgimento in un clima più conciliante e collaborativo
- soppressione dell'obbligo di chiusura domenicale e festiva

Lavoro

- le competenze in materia di astensione anticipata dal lavoro per le lavoratrici in gravidanza sono attribuite alle Asl e non più al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- semplificazione e razionalizzazione dello scambio di dati tra amministrazioni in modo da migliorare il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali
- lavoratori non appartenenti all'Unione Europea: estensione dell'efficacia della comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di lavoro anche ai fini della comunicazione del contratto di soggiorno
- lavori stagionali: procedura agevolata del silenzio-assenso per l'assunzione, possibilità di concedere l'autorizzazione al lavoro stagionale a più datori di lavoro che impieghino il medesimo lavoratore straniero per periodi successivi

Appalti pubblici

- riduzione degli oneri informativi per la partecipazione alle gare di appalto
- responsabilità solidale tra committente, appaltatore ed eventuale subappaltatore in relazione alla corresponsione dei trattamenti retributivi dei lavoratori
- semplificazione delle procedure per l'adozione delle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica – CIPE

Agricoltura

- semplificazioni delle operazioni relative all'erogazione di aiuti e di contributi dell'Unione europea per le imprese del settore agricolo



- possibilità per i produttori agricoli di vendere direttamente i propri prodotti in forma itinerante
- semplificazione delle attività di movimentazione e di deposito di rifiuti aziendali con conseguente riduzione di oneri per le imprese

Ricerca

- creazione di un soggetto unico rappresentante tutte le imprese e gli enti interessati al progetto di ricerca
- l'eliminazione della valutazione ex ante degli aspetti tecnico-scientifici e del parere per i progetti già selezionati nell'ambito dei programmi dell'Ue o di accordi internazionali a seguito di bandi internazionali di ricerca
- ricerca di base: destinazione del 10% del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica a interventi in favore di giovani ricercatori under 40
- le verifiche scientifiche, amministrative e contabili relative ai risultati dei progetti di ricerca siano effettuate esclusivamente al termine degli stessi
- semplificazione delle procedure istruttorie, valutative, di spesa e di controllo, attraverso la rimodulazione delle modalità di utilizzazione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica

Ambiente

- autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI, che sostituirà gli attuali adempimenti di competenza di diverse amministrazioni (come scarichi, emissioni, rifiuti) che impongono oneri e che generano costi eccessivi
- semplificazione delle procedure previste dal cosiddetto «codice dell'ambiente», in materia di rigenerazione di oli usati e di riduzione delle emissioni in atmosfera

Beni culturali

- razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi
- semplificazioni in materia di verifica dell'interesse culturale nell'ambito delle procedure di dismissione degli immobili pubblici
- procedure più snelle per interventi di lieve entità aventi ad oggetto beni soggetti a tutela paesaggistica e culturale

Social card

Saranno i Comuni con più di 250 mila abitanti a gestire la sperimentazione della carta acquisti destinata alle **famiglie in disagio economico**. La nuova *social card* durerà un anno, ne beneficeranno i cittadini italiani o comunitari e i cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo; l'importo accreditato varierà in base al nucleo familiare. Il programma di sperimentazione punta su due principi fondamentali: **l'inclusione sociale e l'attivazione al lavoro del soggetto beneficiario**, e la messa in rete, sul territorio, di tutte le risorse destinate al contrasto della povertà assoluta, puntando in particolare al coinvolgimento dei soggetti del terzo settore



PIU' ITALIA IN EUROPA, PIU' EUROPA IN ITALIA

Il Governo in questi primi 100 giorni ha messo il massimo sforzo per dare attuazione agli impegni con l'Europa. Tra questi, in particolare **il raggiungimento del pareggio già nel 2013** come da impegni presi dal precedente esecutivo. Il governo inoltre sta mettendo in atto un ampio piano di riforme strutturali, a partire dal mercato del lavoro. Una strategia che mira a trasformare l'**Italia da paese in emergenza a modello per uscire dalla crisi dell'eurozona.**

Per raggiungere questo obiettivo il governo sta lavorando, a stretto contatto con l'Europa, nella consapevolezza che le misure che ci sono state richieste servono all'Italia per ricominciare a crescere, soprattutto nell'interesse dei cittadini italiani.

Il Consiglio europeo del 30-31 gennaio ha trovato l'accordo sul **fiscal compact**, che assicurerà la stabilità finanziaria e il risanamento di bilancio. Il Governo si è adoperato con forza affinché l'agenda futura dell'Unione sia incentrata sulla crescita strutturale e la creazione di nuova occupazione. Ad esempio, il governo sostiene che gli **stability bonds** possano costituire un volano per la crescita sostenibile e favorire una maggiore integrazione dei mercati finanziari nei confronti dei bilanci pubblici.

Il governo italiano sostiene che la strada maestra è **rafforzare l'unione economica**. Il mercato unico è il corpo, e per certi aspetti l'anima, dell'integrazione europea e pertanto occorre assicurarne piena attuazione, anche attraverso il rafforzamento delle procedure di verifica per il rispetto della conformità. Ciò senza dimenticare tutti gli altri strumenti che esistono a livello comunitario per promuovere la competitività.

In quest'ottica l'obiettivo del governo è di contribuire sempre di più a determinare gli orientamenti politici ed economici dell'Unione Europea, non limitandosi a recepirli in modo passivo. Il governo vuole, in ultima analisi, determinare sempre di più questi orientamenti e giocare il ruolo che naturalmente spetta a un grande paese fondatore dell'Unione e ad una delle più grandi economie dell'eurozona.

È su questa linea di indirizzo che va inquadrata **la lettera per la crescita**, promossa dal governo il 20 febbraio e che ha coinvolto altri 11 partner dell'Unione Europea. Per questo l'Italia lavorerà per **aprire il settore dei servizi** che oggi rappresenta i quattro quinti dell'economia europea. Si impegnerà per creare, entro il 2015, **un mercato unico digitale** e contribuirà alla creazione di un **mercato interno nel settore dell'energia**. Così come il governo conferisce priorità alla necessità di creare **un'Area per la Ricerca**, aiutando le start-up che puntano sulle nuove tecnologie.

L'Italia è favorevole a dare un'ulteriore spinta politica all'approfondimento dell'integrazione economica con gli Stati Uniti, prendendo in esame tutte le opzioni compresa quella di un accordo di libero scambio. Così come è utile aumentare le relazioni commerciali e gli investimenti con la Russia, a seguito del suo ingresso nel WTO; contestualmente è necessario avviare una valutazione strategica dei nostri rapporti commerciali e degli investimenti con la Cina con l'impegno di realizzare scambi basati sulle regole condivise. Tutto questo nella



cornice più ampia dell'**Agenda di Sviluppo di Doha** lanciata nel 2001 che potrebbe rappresentare un elemento fondamentale per la crescita e la liberalizzazione dei commerci mondiali.

L'euro è stato il perfezionamento più ambizioso finora della costruzione comunitaria, il governo si sta impegnando perché non diventi un fattore di disgregazione e separazione tra europei. Questo rischio c'è ed è ben visibile se si pensa alle situazioni di crisi che hanno colpito l'eurozona, ma l'Italia è impegnata per il recupero di uno spirito comunitario e di appartenenza ad un unico progetto.



DALLA BUROCRAZIA AL CITTADINO

La spending review

Il lavoro avviato sulla spending review, la **revisione della spesa pubblica**, ha messo in evidenza ampi margini di **risparmi e razionalizzazione**. L'operazione per tagliare sprechi e inefficienze è entrata nel vivo, condotta da un comitato guidato dal Ministero per i Rapporti con il Parlamento, a cui partecipano i ministeri per la Pubblica amministrazione e l'Economia.

Oltre all'operazione di riordino della spesa in corso alla Presidenza del Consiglio, è in atto l'attuazione della spending review: Interni, Istruzione e Affari Regionali. Via via l'intervento sarà allargato anche alle altre amministrazioni: le prossime ad esserne interessate saranno Giustizia, Difesa ed Esteri.

Riformare la spesa pubblica non è una missione impossibile, ma richiede un'analisi approfondita e dettagliata delle voci che compongono il bilancio di ogni singola amministrazione per poter ottenere **risparmi senza compromettere la qualità dei servizi**. Per questo il programma prevede, oltre agli obiettivi contabili, anche obiettivi di riorganizzazione operativa.

La spending review è uno dei pilastri portanti dell'attività del governo che consentirà di superare il meccanismo dei tagli lineari. **I costi** di funzionamento dell'intero apparato per l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese è pari a **330 miliardi di euro l'anno e di essi il 50% circa è gestito dalle Amministrazioni centrali**. Non è possibile definire fin da oggi se sarà possibile generare risparmi di spesa potenzialmente utilizzabili per ridurre la pressione fiscale soprattutto perché i tempi richiesti per concretizzare i possibili risparmi di spesa non possono essere compressi. L'orientamento della spending review è infatti diretto soprattutto a governare la dinamica di lungo periodo della spesa pubblica. In via programmatica, entro il mese di aprile sarà presentata al Consiglio dei Ministri una valutazione delle criticità rilevata sul complesso dei programmi di spesa di ciascun dicastero

Riduzione del 10% delle auto blu

Si è concluso il censimento del parco auto delle pubbliche amministrazioni per il 2011. Il censimento è stato effettuato su 8.276 **amministrazioni, centrali e locali**, ed ha avuto **l'adesione del 90.8%** delle amministrazioni. I risultati:

- **59.216 vetture censite**, di cui 9.855 blu (cioè riservate ai vertici delle P.a.) e 49.361 grigie (cioè destinate ad un uso di servizio)

- **64.524 autovetture è la stima totale** (aggiungendo le auto, in proprietà o in noleggio, degli enti non rispondenti) così distribuite: **10.634 blu** e **53.890 grigie**

- **riduzione del 10%** delle auto rispetto al 2010, con una riduzione più accentuata sulle auto blu (13%)

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle risposte, prevale il Nord con



una percentuale abbondantemente sopra il 90%, il Centro con percentuali intorno all'80%, mentre le Regioni meridionali si attestano poco sopra il 70% (fanalini di coda sono Calabria, Sicilia e Campania).

I risparmi della Presidenza del Consiglio

Meno spese per quanto riguarda il **personale, i trasporti aerei e gli automezzi**. Nei primi 100 giorni sono state conseguite diverse riduzioni dei costi:

- **4 milioni** di euro per i dipendenti nelle strutture generali stabili (blocco del turnover, congelamento dei contratti, pensionamenti);
- **12,2 milioni** di euro per gli uffici di diretta collaborazione relativi al Presidente, ai Ministri senza portafoglio ed ai Sottosegretari presso la Presidenza del Consiglio. In questi uffici si registra una riduzione di **241 unità** in termini di personale addetto;
- **2,3 milioni** di euro per le strutture di missione, con una riduzione di 51 unità di personale;
- **750 mila euro** per esperti e consulenti, il cui numero complessivo è diminuito di **99 unità**.

Per quanto riguarda i trasporti aerei di Stato, c'è stata una **contrazione** significativa dei voli pari al **92%**, con un risparmio complessivo di **23,5 milioni**.

Infine, nel servizio automezzi il **risparmio** ammonta a circa **270 mila euro**, su base annua.

Il cittadino “entra” nel governo

Burocrazia, diamoci un taglio! Le idee per semplificare. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha lanciato un'iniziativa di consultazione tra i cittadini chiedendo quali siano le soluzioni per semplificare la burocrazia. Come? **Chi ha subito un'inutile complicazione burocratica e ha idee per risolverla racconta la propria storia, segnala un problema e formula proposte per semplificare le procedure.** Grazie al contributo dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni sono individuati gli interventi di semplificazione di carattere generale volti ad evitare che le storie di complicazione burocratica si ripetano. I risultati hanno trovato una risposta nelle disposizioni del decreto Semplifica Italia.

Da gennaio 2012 è attiva sul **sito del Governo la pagina dedicata al dialogo con il cittadino**. La sezione nasce per creare uno spazio dedicato alle istanze e alle opinioni dei cittadini e, di conseguenza, garantire la partecipazione dei soggetti interessati. Da fine novembre 2011 ai primi giorni di febbraio 2012, due mesi appena, più di 4.000 persone hanno scritto attraverso la posta elettronica e sono almeno altrettante le lettere inviate via posta. Oltre 400 cittadini hanno scritto un messaggio di posta elettronica nei quattro giorni immediatamente successivi all'approvazione del decreto Cresci Italia. Dal 29 gennaio (giorno di pubblicazione della sezione Dialogo con il cittadino) al 31 gennaio, i messaggi di posta elettronica arrivati sono triplicati: oltre 1500 messaggi.



Il contenuto dei messaggi ricevuti è estremamente variabile. Alcuni scrivono per complimentarsi o esprimere una critica. La maggior parte però lo fa per **condividere le proprie idee o fare proposte**. Oltre il 30% dei cittadini vogliono avere chiarimenti sul Governo e sulla sua attività.

Una Sanità più efficiente e vicina al cittadino

Il governo ha promosso un nuovo patto per mettere in sicurezza il Sistema sanitario nazionale contrastando sprechi e inefficienze e salvaguardando al tempo stesso i servizi. Il Ministero della Salute ha promosso degli indennizzi a favore dei politrasfusi, ha lanciato il **Piano Nazionale Vaccini** e quello per la regolamentazione delle apparecchiature per il trattamento dell'acqua potabile. Con il ministero della Giustizia si è intervenuti per chiudere **e trasformare gli ospedali psichiatrici giudiziari**. Dal 31 marzo 2013 le misure di sicurezza saranno eseguite esclusivamente nelle nuove strutture sanitarie. Le persone non più ritenute socialmente pericolose dovranno invece essere dimesse e prese in carico, sul territorio, dai dipartimenti di salute mentale. **Per la realizzazione di nuove strutture sono stati reperiti fondi per un totale di 180 milioni di euro: 120 milioni per l'anno 2012 e 60 milioni per il 2013.**



IL MEZZOGIORNO PER L'EUROPA

Il Mezzogiorno rappresenta **un'area strategica** per il Paese e per questo deve tornare ad essere **al centro delle politiche di sviluppo**. Tuttavia esiste una questione meridionale rappresentata dalla carenza delle infrastrutture, l'elevata disoccupazione, la scarsa innovazione e il rispetto della legalità. I problemi di questo territorio, però, non vanno più affrontati nella logica del chiedere di più ma di **una razionale modulazione delle risorse**. Proprio partendo da questa nuova prospettiva si dovrà operare senza indugi per un **uso efficace dei fondi strutturali dell'Unione europea**.

Per evitare che vengano perse risorse, sono stati previsti **target di spesa vincolanti**, al cui mancato raggiungimento scattano meccanismi di disimpegno automatico. Per produrre il massimo valore nell'utilizzo delle risorse, si è deciso di anticipare, nella riprogrammazione dei Fondi europei, l'impiego di indicatori di risultato definiti in termini di qualità della vita dei cittadini.

Deroga al patto di stabilità interno, ridistribuiti 3,7 miliardi di euro

Il volano per lo sviluppo adottato con il decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 4 dicembre riguarda la **deroga al patto di stabilità interno** che darà impulso al Piano di Azione Coesione rimuovendo una delle criticità: in questo modo **le Regioni potranno disporre di liquidità per un massimo di 1 miliardo di euro l'anno per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014** con la quale co-finanziare i fondi strutturali europei disponibili, altrimenti a rischio.

Questo intervento riguarda ad oggi le cinque Regioni dell'obiettivo Convergenza (**Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia**) ma potranno aderirvi anche le altre. L'intervento, al quale hanno già aderito anche Abruzzo e Molise (Regioni dell'obiettivo Competitività), si rende necessario al fine di utilizzare interamente i fondi strutturali, concentrando gli investimenti in tre settori ad alto impatto socioeconomico (scuola, ferrovie e agenda digitale) e di sostenere l'occupazione dei lavoratori svantaggiati, maggiormente colpiti dalle difficoltà di questa fase congiunturale. Complessivamente **sono stati ridistribuiti complessivamente 3,7 miliardi di euro**.

In particolare:

- la riprogrammazione all'interno dei Programmi regionali di **1,5 miliardi di euro**, divisi tra scuola (974 milioni di euro), agenda digitale (423 milioni di euro) e credito per l'occupazione (142 milioni di euro)
- la costituzione di un Fondo da **1,6 miliardi di euro** a favore di investimenti su reti e nodi ferroviari, che porta a circa **6,5 miliardi di euro l'insieme dei finanziamenti per le ferrovie nel Sud**. Con la presentazione del Piano d'azione coesione viene rispettato l'impegno preso dall'Italia lo scorso 26 ottobre 2011 e accolto in quella stessa data dal Vertice Euro nella dichiarazione approvata.

Altre misure consentono invece di produrre un analogo effetto di breve periodo, trattandosi di interventi urgenti e più rapidamente cantierabili in settori importanti come quello del rischio, cui si aggiunge un programma di costruzione e recupero di oltre **11.000 alloggi nel Mezzogiorno**, con investimenti complessivi di **2 miliardi di euro**.



Contemporaneamente si è investito molto **su giovani e capitale umano**, impiegando le risorse su istruzione e formazione professionale: aumento delle competenze di base e di inglese, **contrasto alla dispersione scolastica** in contesti mirati, raccordo scuola-lavoro, riqualificazione di circa **1500 edifici scolastici** per i profili di sicurezza, tecnologici ed energetici; avvio di un programma straordinario di modernizzazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, basato su strumenti di qualificazione dell'offerta.

Nell'attuare questi interventi è stato rafforzato il rapporto di collaborazione fiducia e sinergia operativa con le Regioni, attraverso un approccio dettato da trasparenza delle informazioni e chiarezza nel negoziato, di cui ha beneficiato la rapidità e l'incisività delle decisioni, non solo sul piano della crescita, ma anche su quello del rigore e dell'equità.

Al via il grande progetto Pompei

Sempre nel contesto dell'utilizzo dei Fondi strutturali europei e in forte sinergia con la Commissione UE, è stato attivato un progetto di **tutela, gestione e valorizzazione del sito archeologico di Pompei**. Dopo i crolli del novembre 2010 e quelli avvenuti nei mesi successivi, con il Commissario UE Johannes Hahn è stato siglato un piano per **l'assegnazione di 105 milioni di euro** dai fondi di coesione europei per effettuare i restauri. Queste risorse saranno dedicate interamente a Pompei e si **aggiungeranno ai 40 milioni di euro** annui di cui la Soprintendenza dispone.

Nei primi 100 giorni di governo, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha adottato una serie di azioni per sviluppare i settori di propria competenza. In base al decreto **Salva Italia** sono entrate in vigore nuove disposizioni per lo sviluppo del settore.

- Previste significative **semplificazioni delle procedure in materia di agevolazioni fiscali e donazioni per i beni e le attività culturali**. In particolare, viene introdotta la possibilità di autocertificazione per le erogazioni liberali in favore della cultura e vengono facilitate le donazioni dei privati in favore di singoli interventi di restauro di beni culturali, altrimenti impossibili.
- Previsto un finanziamento con fondi provenienti dal bilancio del Ministero di **1,3 milioni di euro all'Accademia dei Lincei e di 700 mila euro all'Accademia della Crusca**.

Nell'ambito del pacchetto **Semplifica Italia** sono state approvate misure per risolvere alcuni impedimenti burocratici che ostacolavano una più agevole operatività amministrativa.

- **Semplificazione della procedura di ricerca di sponsor per il restauro di beni culturali**: per assicurare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza, sono state definite in modo chiaro e inequivocabile le procedure per la collaborazione tra l'Amministrazione e gli sponsor privati, desiderosi di concorrere al restauro di un bene culturale.



- **Sarà razionalizzata la distribuzione dei contributi ai privati proprietari di beni culturali**, soggetti per legge all'obbligo della conservazione. In questo modo il coordinamento e la pianificazione dei contributi vengono centralizzati, per garantire un'equa distribuzione territoriale delle risorse in linea con l'effettiva disponibilità annuale dei fondi.



ITALIA PIU' FORTE NEGLI SCENARI INTERNAZIONALI

In questi primi 100 giorni oltre alla tradizionale attività diplomatica, l'Italia ha svolto iniziative di promozione economica focalizzate su temi e aree geografiche specifiche; un'azione volta a promuovere l'immagine del Paese credibile e protagonista sulla scena internazionale.

La priorità dei diritti umani. L'Italia ha assunto un ruolo guida nella campagna per la tutela della libertà religiosa, facendosi promotrice del Protocollo che istituisce a Roma l'**Osservatorio della libertà religiosa**. Il nostro paese ha lanciato in occasione della Giornata Mondiale un appello **contro le Mutilazioni genitali femminili**, affinché nel corso del 2012 l'Assemblea Generale dell'Onu adotti una risoluzione di condanna di questa pratica che colpisce ogni anno 140 milioni di donne.

Il Mediterraneo che unisce. Lo scorso 20 febbraio è stata organizzata a Roma la Conferenza dei Ministri degli Esteri del dialogo 5+5 che riunisce i dieci Paesi che si affacciano sulle due sponde del Mediterraneo (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Malta; Marocco, Algeria, Mauritania, Tunisia e Libia) allargata poi alla partecipazione di Egitto, Turchia e Grecia nel quadro del cosiddetto Foromed. È stata la prima volta che i rappresentanti di questi Paesi si incontravano dopo l'avvio della stagione della Primavera Araba

La gestione delle emergenze: prevenzione ed assistenza. L'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri ha pubblicato, in raccordo con l'intera Rete diplomatico-consolare, sul sito "Viaggiare Sicuri" un totale di 452 Avvisi di sicurezza relativi ad ogni area del mondo. Si tratta di indicazioni sulla situazione socio-politica, sulle formalità doganali e valutarie, sulle condizioni sanitarie (in particolare profilassi obbligatorie e rischi epidemici), sullo sviluppo di fenomeni atmosferici estremi, sui pericoli legati alla viabilità.

Il piano per l'integrazione dei giovani immigrati

È stato insediato dal Ministero per la cooperazione internazionale ed integrazione un tavolo dedicato a Rom, Sinti e Caminanti, dove è stato predisposto il piano nazionale Rom da presentare alla Commissione Europea. Inoltre è stato attuato un nuovo progetto per l'integrazione dei giovani immigrati a valere sui fondi europei per l'integrazione (Fei), a cui si aggiunge il rapporto nazionale della gioventù sull'attuazione del primo ciclo di cooperazione delle strategie europee per i giovani.

In prima linea per una difesa moderna e efficiente

Il settore della Difesa è di grande importanza per la vita nazionale ed internazionale del nostro Paese. Il governo ha approvato un modello di riforma basato sia su una profonda analisi di tipo strategico in relazione allo scenario internazionale, sia su considerazioni economiche non eludibili in un momento di



grande attenzione agli equilibri di bilancio. **La riforma ha come perno l'obiettivo di rendere più efficiente e duttile il Sistema di Difesa adeguandolo agli standard europei e atlantici**, i quali a loro volta tengono conto dell'evoluzione geopolitica in corso nel Mediterraneo (e non solo). La riforma non avrà alcuna conseguenza negativa in termini di dotazione militare e tecnologica. Il livello di sicurezza dell'Italia non è quindi in discussione, così come non sono in discussione le risorse destinate alle nostre missioni internazionali, che non subiranno alcun taglio.

Oggi il nostro paese ha una spesa per la Difesa, in rapporto al Pil, più bassa d'Europa (0,9% contro una media Ue dell'1,61%); in aggiunta ha una spesa percentuale per il personale, rispetto al bilancio assegnato, ampiamente superiore alla media Ue (70% quella italiana, 51% quella europea). Per contro, la spesa d'investimento per ogni militare è ferma a 16.424 euro, contro una media europea di 26.458 euro.

La riforma punta a riequilibrare i livelli di spesa del personale, di esercizio e di investimenti per **garantire in futuro la sostenibilità finanziaria e l'efficacia operativa** delle Forze Armate in chiave europea e Nato. Vale a dire, coprire con il 50% del bilancio assegnato la spesa del personale; la parte restante sarà divisa a metà tra addestramento e investimenti.

Queste scelte comporteranno una revisione e riqualificazione dei programmi di investimento, ma anche una contrazione della presenza territoriale. Il risultato sarà una Struttura Difesa ridimensionata nei numeri, ma in grado di esprimere un'operatività all'altezza delle aspettative dell'Unione europea e della Nato.

Inoltre è stato riformato il Codice dell'Ordinamento Militare e il testo unico delle norme regolamentari in materia.

Nasce l'Agenzia per il Commercio Estero

Il governo è impegnato nella riorganizzazione di tutte le strutture di supporto allo sviluppo all'estero, anche attraverso un uso più efficace e coordinato degli strumenti esistenti. Per questa ragione è stata costituita la nuova **Agenzia per la Promozione all'estero** (ACDE) che nasce con l'obiettivo di sostenere le aziende italiane attive nei mercati internazionali. Oggi l'export è una componente fondamentale della crescita e rappresenta **il 23% del prodotto interno italiano**.

Per quanto riguarda l'**Enit** è stata concordata con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro degli Affari Esteri una norma che consente di creare sinergie fra il personale all'estero dell'Ente nazionale per la promozione turistica e quello dei ministeri coinvolti. La norma sarà presentata come emendamento in Parlamento ad uno dei decreti legge in via di conversione. Tale disposizione consentirà di **ridurre i costi e di rendere più efficiente la promozione del sistema Paese**.



SICUREZZA E GIUSTIZIA PIU' VICINA AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

Lotta alla criminalità organizzata

Prosegue la lotta al crimine organizzato su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi 100 giorni alcune importanti operazioni coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, Polizia di Stato e Carabinieri hanno colpito i più alti vertici di Mafia, Camorra e Ndrangheta. Dal 17 novembre 2011 la Polizia di Stato ha portato a termine **46 importanti operazioni di polizia giudiziaria con l'arresto di 634 soggetti**; contemporaneamente sono stati sciolti sei Consigli comunali per infiltrazione mafiosa. Alle organizzazioni di tipo mafioso sono stati sequestrati **2.276 beni per un valore complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro** e confiscati 729 beni per un valore superiore ai 707 milioni di euro.

Riutilizzo a fini turistici dei beni confiscati

E' stata introdotta la possibilità di dare **in concessione a cooperative di giovani** beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per essere riutilizzati a fini turistici. La norma prevede la possibilità di accordi e convenzioni con banche ed istituti di credito per finanziamenti a condizioni vantaggiose. Sono già stati attivati contatti con l'Agenzia per l'individuazione dei beni disponibili ed idonei al riutilizzo a fini turistici. Inoltre si è chiesto al Ministero per la Coesione territoriale di poter utilizzare le risorse finanziarie che verranno destinate al Piano di azione Barroso per la disoccupazione giovanile e per il sostegno alle PMI. Verrà emanato a breve un decreto attuativo.

Sicurezza per lo sviluppo nel Mezzogiorno

Il Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013 **ha finanziato interventi per il consolidamento delle condizioni di sicurezza** e la diffusione della legalità nelle regioni: **Campania, Calabria, Puglia e Sicilia**. Sono state sottoscritte, inoltre, quattro convenzioni con la Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane ed il Comitato Addiopizzo, per un valore complessivo di oltre 9,5 milioni di euro.

Razionalizzare i presidi delle Forze di Polizia sul territorio

Il ministero ha avviato un **processo di revisione per evitare duplicazioni e razionalizzare le risorse umane e finanziarie delle Forze di Polizia**. Le necessità di contenimento della spesa pubblica, in un'ottica di spending review, impongono l'ottimizzazione delle risorse ed un'attenta analisi della sostenibilità finanziaria del sistema nel suo complesso che consentano comunque di continuare a garantire adeguati livelli di sicurezza ai cittadini.

Nasce l'anagrafe degli esecutori per l'Expo 2015 di Milano

Si tratta di **una piattaforma informatica** che permetterà di creare l'anagrafe degli esecutori dell'Esposizione Universale di Milano 2015 e di **gestire online tutte le procedure per la sua realizzazione**. Uno strumento che permetterà



di garantire la **trasparenza** ed **evitare il rischio di infiltrazioni mafiose** negli appalti delle opere essenziali in vista di Expo 2015.

Pacchetto di misure su giustizia civile e penale

Il 16 dicembre 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di provvedimenti in materia di giustizia civile e penale e di organizzazione degli uffici giudiziari, con l'obiettivo, da un lato, **di porre rimedio all'emergenza carceraria** e di deflazionare il processo penale, dall'altro di accelerare il processo civile e rendere più efficiente **l'organizzazione degli uffici giudiziari sul territorio**.

Diritto penale e carceri

In materia penale e di carceri sono stati approvati tre provvedimenti: un decreto legge, convertito in legge a febbraio 2012; un disegno di legge, appena presentato alla Camera dei Deputati; un regolamento.

Salva-Carceri

La prima parte del decreto legge incide sul fenomeno delle *porte girevoli* che comporta l'entrata-uscita di detenuti in carcere nell'arco di 3-5 giorni. **Il provvedimento riguarda le ipotesi di arresto in flagranza per i soli reati di competenza del giudice monocratico, quando si procede con rito direttissimo**. I termini massimi per la presentazione dell'arrestato dinanzi al giudice sono **ridotti a 48 ore** e, subito dopo l'arresto in flagranza, il Pm potrà decidere se risparmiare il transito in carcere, ricorrendo ai domiciliari o alle camere di sicurezza, o se vi siano ragioni che suggeriscano comunque la carcerazione preventiva del soggetto in attesa del giudizio direttissimo. Il provvedimento non si applica ai reati di furto con strappo, furto in abitazione, rapina ed estorsione. Da quando il decreto è entrato in vigore **il fenomeno delle porte girevoli si è ridotto del 21,57%** (1.175 soggetti interessati dal provvedimento a dicembre 2011, altri 804 a gennaio).

Per quanto riguarda **la carcerazione post sentenza, è prevista la possibilità che la pena detentiva non superiore a diciotto mesi sia scontata presso l'abitazione** del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza. Il provvedimento prevede anche la chiusura entro il 31 marzo 2013 degli ospedali psichiatrici giudiziari con il trasferimento dei detenuti in strutture sanitarie vigilate della polizia penitenziaria.

Recupero dell'efficienza del processo penale

Il disegno di legge varato il 16 dicembre contiene una serie **di interventi per il recupero di efficienza del processo penale**. Il provvedimento interviene su quattro le materie: depenalizzazione; sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili; sospensione del procedimento con messa alla prova; pene detentive non carcerarie.

- **Depenalizzazione:** si prevede la **trasformazione in illecito amministrativo dei reati puniti con la sola pena pecuniaria**, con



esclusione dei reati in materia di edilizia urbanistica, ambiente, territorio e paesaggio, immigrazione, alimenti e bevande, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza pubblica. Sono inoltre escluse dalla depenalizzazione le condotte di vilipendio comprese tra i delitti contro la personalità dello Stato.

- **Sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili:** in linea con la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo si tende a garantire l'effettiva conoscenza del processo. La sospensione del procedimento non si applica nei casi dei reati di mafia, di terrorismo o degli altri reati di competenza delle direzioni distrettuali.
- **Sospensione del procedimento con messa alla prova è prevista in caso di reati** non particolarmente gravi, puniti **con pene detentive non superiori a quattro anni**. Potrà essere concessa soltanto una volta (o due, purché non si tratti di reati della medesima indole) a condizione che il giudice ritenga che l'imputato si asterrà dal commettere ulteriori reati.
- **Pene detentive non carcerarie:** è prevista l'introduzione di due nuove pene detentive non carcerarie, ovvero la reclusione e l'arresto presso l'abitazione o altro luogo di privata dimora. Queste pene sono **destinate a sostituire la detenzione in carcere in caso di condanne per reati puniti con pene detentive non superiori a quattro anni**, con esclusione del reato di cui all'art. 612-bis c.p.

Revisione delle circoscrizioni giudiziarie

Il Governo ha varato uno schema di decreto legislativo **con un elenco di 674 uffici in cui il carico di lavoro non giustifica la previsione in organico delle unità di personale assegnato**. Grazie all'accorpamento delle sedi giudiziarie, il personale potrà essere utilizzato dove la domanda di giustizia è più elevata. Si stima così di **recuperare 1.944 giudici di pace e 2.104 unità di personale** amministrativo, con un **risparmio** di spesa, a regime, pari a **28 milioni di euro l'anno**.

Edilizia carceraria

Grazie ad un investimento di **446,8 milioni saranno costruiti 11.573 nuovi posti detentivi**, 2.423 unità in più rispetto alle 9.150 previste dal precedente piano. Una volta attuato, il programma comporterà la realizzazione di 17 nuovi padiglioni in carceri già esistenti e di 4 nuovi istituti penitenziari. Oltre al piano di edilizia, sono stati stanziati **ulteriori 57 milioni** di euro per urgenti interventi di manutenzione delle carceri.

Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti

Il provvedimento vuole fornire al detenuto, al momento del suo ingresso in carcere, e ai suoi familiari, **una guida, in diverse lingue, che indica in forma chiara le regole generali del trattamento penitenziario**, e fornisce tutte le informazioni indispensabili su servizi, strutture, orari e modalità dei colloqui, corrispondenza, doveri di comportamento. L'obiettivo è quello di garantire una maggiore consapevolezza da parte della popolazione carceraria



delle regole e dei diritti destinati a conformare la loro vita per un periodo di tempo più o meno lungo.



AGENDA DIGITALE PER L'ITALIA DI DOMANI

Sulla base della strategia definita nel 2010 dalla Commissione europea “*Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”, è stata predisposta l'**Agenda digitale italiana** che mira a rendere liberamente disponibili i dati delle pubbliche amministrazioni, incentivando la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza del settore pubblico; puntando ad alimentare l'innovazione e stimolare la crescita economica.

Il termine ultimo per la realizzazione è il 2020. Entro questa data dovranno essere portati a compimento tanti, e diversi, obiettivi. Tra questi, l'uso sociale della tecnologia, la realizzazione delle reti di nuova generazione e, più in generale, l'alfabetizzazione digitale. Da oggi, per tradurre in pratica questi obiettivi è stata istituita una **cabina di regia**. A questa spetterà il compito di coordinare l'azione delle amministrazioni centrali e territoriali: i Ministeri, le Regioni, gli Enti locali e le Autorità indipendenti. La cabina di regia opererà su cinque fronti:

Banda larga e ultra-larga. Per “banda larga” si intende il sistema di connessione che permette di inviare informazioni a una velocità che varia dai 2 ai 20 Mbps (megabit per secondo). La “banda ultra-larga”, invece, viaggia a velocità superiore: tra i 30 ai 100 Mbps. **Nonostante gli sforzi compiuti finora l'Italia è ancora indietro rispetto ai partner occidentali.** I dati parlano chiaro: quasi 5,6 milioni di italiani si trovano in condizione di divario digitale, difettano cioè delle nozioni di base per poter usufruire dei benefici del web. Mentre sono almeno 3000 le località nel Paese che soffrono di un ‘deficit infrastrutturale’ – sono cioè prive delle infrastrutture necessarie per godere dei benefici della banda larga e ultra-larga – soprattutto nel Mezzogiorno, nelle aree rurali e in quelle lontane dai grandi centri urbani.

Smart Communities/Cities. Le città “*smart*” sono spazi urbani entro i quali le comunità residenti (la *community*) possono incontrarsi, scambiare opinioni, discutere di problemi comuni, avvalendosi di tecnologie all'avanguardia. **La community funziona anche da stimolo per realizzare ricerche e progetti utili alle pubbliche amministrazioni.** L'Agenda digitale italiana stanziava nuovi finanziamenti per realizzare le piattaforme tecnologiche necessarie a consentire alle città di adottare la filosofia *smart*.

Open data. L'open data – letteralmente “dati aperti” – è un nuovo approccio alla gestione dei dati e delle informazioni in possesso delle istituzioni pubbliche, interamente gestito attraverso le tecnologie telematiche. Il governo inglese e quello statunitense sono stati i primi a sperimentare questo sistema. Ma il numero di governi che adotta questo approccio è in continua crescita. **Con l'open data tutte le informazioni delle istituzioni pubbliche vengono “liberati” e diventano accessibili e interscambiabili online.** L'adozione del formato *open* è un'opportunità importante anzitutto per le amministrazioni, che superano così gli schemi rigidi e burocratici di accesso ai dati e di gestione delle risorse informative. Si pensi che, nella sola Europa, il “valore” dell'informazione pubblica ammonta a circa 140 miliardi di euro l'anno. Ma il formato *open* è un'opportunità anche per i cittadini. L'immensa mole di dati resi



pubblici permette di avvicinarli alle istituzioni, rendendoli più partecipi al loro operato.

Cloud Computing. La “nuvola di dati” è una delle novità più importanti dell’evoluzione tecnologica. Nel caso delle pubbliche amministrazioni, con *cloud* si intende **la possibilità di unire e condividere informazioni provenienti da istituzioni diverse**. Questo processo permette la maggiore interoperabilità dei dati, con vantaggi evidenti per la rapidità e la completezza dei processi amministrativi.

E-government. Ultimo, ma non per questo meno importante, è il principio del governo digitale, o *e-government*. Con l’Agenda digitale si creano nuovi incentivi per l’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi amministrativi per fornire servizi ai cittadini. **Ne beneficiano l’efficienza, la trasparenza e l’efficacia**. Un esempio concreto è quello degli appalti pubblici, con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le imprese, dal 1 gennaio 2013, presenteranno alla Banca tutta la documentazione contenente i requisiti di carattere generale, tecnico ed economico.

Innovazione, un fondo per le PMI

È operativo per le piccole e medie imprese un nuovo strumento a supporto della valorizzazione delle proprie risorse interne: il **Fondo Nazionale per l’Innovazione** creato dal Ministero dello Sviluppo Economico per agevolare il finanziamento di progetti innovativi basati sullo sfruttamento industriale di disegni e modelli. Con questo fondo si mette a disposizione una garanzia che permetterà di favorire la concessione di finanziamenti da parte delle banche selezionate per circa 75 milioni di euro, favorendo l’accesso al credito delle imprese e riducendo i costi del finanziamento. **I finanziamenti potranno essere concessi fino ad un importo massimo di 3 milioni di euro, con durata fino a 10 anni** e nessuna garanzia personale o reale sarà richiesta all’impresa.



UNA SCUOLA IN CHIARO, PIU' TRASPARENZA E INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

Maggiore **trasparenza** sugli istituti scolastici italiani, più **informazioni** per le famiglie che stanno per iscrivere i figli a scuola e **semplificazione** del lavoro delle segreterie scolastiche. Sono i principali obiettivi del nuovo progetto *“La scuola in chiaro”* che, attraverso il sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.miur.it), fornisce dati continuamente aggiornati su ogni singola scuola e faciliterà la scelta delle famiglie. Con l'inserimento di alcune semplici informazioni potranno procedere all'iscrizione dei propri figli per l'anno scolastico 2012/2013. Il nuovo progetto coinvolge **11 mila scuole** di ogni ordine e grado, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, circa **8 milioni di studenti e 2 milioni di famiglie**.

Scuola in chiaro rappresenta il primo passo verso un' amministrazione più moderna e trasparente che, attraverso la rete internet, **mette a disposizione dei cittadini tutte le informazioni necessarie, per accedere ai servizi e scegliere con consapevolezza dove iscrivere i propri figli**. Questo strumento rappresenta anche un'occasione per le istituzioni scolastiche del Paese, che potranno fornire tutti i dati in proprio possesso sull'offerta didattica e la qualità degli istituti, con l'auspicio che il confronto reciproco inneschi meccanismi di miglioramento dell'intero sistema scolastico.

Verranno così valorizzati anche gli interventi aggiuntivi predisposti a valere sui Fondi strutturali europei, attraverso i quali si sta operando su aumento delle competenze di base e di inglese, contrasto alla dispersione scolastica in contesti mirati (attraverso una modalità di azione innovativa basata su team specialistici territoriali), raccordo scuola-lavoro.

Finanziata la ricerca con oltre 1,6 miliardi di euro

Sono stati stanziati oltre **1,6 miliardi** di euro dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a disposizione degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca. **Un piano organico** che permette ad ogni singolo istituto di procedere nel campo della ricerca.



IMPRESA E TERRITORIO

Al via il fondo Kyoto, 600 milioni di euro per l'efficienza energetica

Sostegno alle piccole e medie imprese impegnate nella lotta all'inquinamento ambientale. E' stato promosso dal Ministero dell'Ambiente il fondo Kyoto che porta in dote 600 milioni di euro ad un **tasso dello 0,5%** per finanziare i progetti destinati al miglioramento dell'efficienza energetica. Il fondo rotativo, che viene alimentato attraverso le rate di rimborso delle erogazioni concesse della durata da 3 a 6 anni per i privati e 15 per i soggetti pubblici, **partirà il 15 marzo** e vede insieme oltre al Ministero anche la Cassa depositi e prestiti e l'Abi. Il pacchetto delle misure che potranno essere finanziate - e che si cumula agli sgravi fiscali del 55% per le ristrutturazioni ecologiche degli edifici - riguarda in particolare i progetti di micro cogenerazione, cioè impianti di piccola taglia per fornire elettricità e calore da gas naturale e biomasse vegetali. **Per avere il finanziamento l'operazione potrà essere eseguita solo via internet.** Ci si potrà accreditare a partire dal 2 marzo in una sezione creata ad hoc nel sito della Cassa depositi e prestiti.

Contro il dissesto idrogeologico, sbloccate risorse per 749 milioni di euro

Sono riparti gli interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Con le risorse deliberate dal CIPE, il ministero dell'Ambiente e le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono attuare interventi in difesa del suolo per oltre 749 milioni di euro, previsti negli accordi di programma. Inoltre **per le Regioni del centro nord sono stati stanziati altri 130 milioni di euro.** I fondi recuperati consentiranno di attuare gli interventi previsti e che erano stati bloccati per mancanza di risorse. Si tratta di un primo, essenziale passo per ricondurre la protezione del nostro territorio nell'ambito delle priorità del Paese sia in termini ambientali, che come volano economico

Ripartono le opere infrastrutturali, risorse per 20 miliardi

Ammontano a circa 12,5 miliardi di euro, di cui 2,2 di fondi privati, le risorse complessive sbloccate dal CIPE per accelerare il completamento di opere fondamentali per il Sistema Paese. Grazie a questi interventi, sarà possibile mantenere operativi oltre 130 cantieri - più altri 82 per piccoli interventi nel Mezzogiorno - e aprirne nuovi 40 entro i prossimi 3 mesi. Confermati 170mila posti di lavoro, con la previsione di creare circa 80mila nuove opportunità. Le opere riguardano principalmente le metropolitane delle grandi città (Napoli, Bologna, Milano, Roma), le reti idriche del Mezzogiorno (Sardegna, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia), e altre opere nel settore ferroviario e autostradale (vedi allegato).

Firmato l'Accordo definitivo tra l'Italia e la Francia per la realizzazione della Tav Torino-Lione

Un'opera rappresentativa di tutta l'Europa, non solo dell'Italia e della Francia. Si tratta di uno dei segmenti fondamentali di quel Corridoio Mediterraneo su cui l'Italia sta investendo risorse ingenti. L'intesa riguarda il tracciato definitivo dell'opera, la ripartizione dei costi tra i due Paesi con il contributo della Ue nonché il modello di governance che porterà alla realizzazione della Tav. Italia e



Francia auspicano che la Commissione Europea destini all'opera il massimo cofinanziamento possibile pari al 40% della somma complessiva.

Un pacchetto di misure a sostegno dell'agroalimentare

Il governo ha varato una serie di misure a tutela dell'agroalimentare. Interventi che sono finalizzati al **rilancio degli investimenti** e ad una **maggiore solidità finanziaria** delle aziende agricole. In particolare per difendere i soggetti più deboli della filiera è stato introdotto **l'obbligo della forma scritta** per i contratti che hanno oggetto la cessione di beni agricoli ed alimentari; è stato **fissato il termine di pagamento a 60 giorni** per la vendita di prodotti alimentari non deteriorabili e **ridotto a 30 giorni per i prodotti alimentari deteriorabili**. Per chi non rispetta queste norme sono state introdotte **sanzioni amministrative** fino ad un **massimo di 500mila euro**.

Il pacchetto si propone di valorizzare i contratti di filiera con uno stanziamento per il prossimo triennio di 250-300 milioni di euro e la nascita di un **fondo per agevolare l'accesso al credito** alle aziende, soprattutto in zone economicamente svantaggiate. Per quanto riguarda la dismissione di terreni demaniali agricoli si è provveduto a riscrivere la norma contenuta nella Legge di Stabilità, in modo da rendere la fase di individuazione e cessione dei terreni il più trasparente possibile. Da oggi le dismissioni dovranno essere effettuate mediante **asta pubblica** per terreni di **valore pari o superiore a 100.000 euro**; la durata del vincolo di destinazione d'uso agricolo è stato fissata in **20 anni**, invece dei 5 previsti in precedenza, ed è stata prevista la **priorità nella vendita dei terreni ai giovani under 40**.

Per quanto riguarda il comparto della **pesca sono stati stanziati 6 milioni** di euro ottenuti attraverso i rientri dei mutui concessi nell'ambito del credito peschereccio.

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura dovrà **ridurre la richiesta di certificati e di informazioni nei confronti degli agricoltori**, rendendo più spediti gli accertamenti che fossero necessari durante l'espletamento delle procedure. **L'intervento riguarderà circa 1,4 milioni di agricoltori italiani**, che godranno di una sostanziale **riduzione e velocizzazione** delle procedure burocratiche, e dovrebbe determinare un **risparmio per la pubblica amministrazione pari a circa 10 milioni di euro**.



PIU' CONCORRENZA NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

E' in fase di avanzata definizione a cura del Ministero per gli Affari Regionali il **Decreto attuativo sulla Liberalizzazione dei Servizi Pubblici Locali** con particolare riguardo al trasporto pubblico locale e alla gestione e trattamento dei rifiuti. Entro il 31 di marzo verrà emanato il provvedimento, che accompagnerà e sosterrà gli Enti Locali in questa **importante fase di cambiamento per i cittadini**. Il Decreto stabilisce le modalità con cui effettuare una attenta **verifica di mercato** per individuare quei servizi che possano essere liberalizzati nell'ambito territoriale di riferimento. Sulla base della verifica, il provvedimento **descrive le modalità con cui gli Enti Locali individueranno i servizi che hanno i requisiti per essere liberalizzati** e come materialmente arrivare allo svolgimento dei servizi in regime di concorrenza. Il decreto stabilisce infine due requisiti essenziali: **la pubblicità dei dati sulla gestione dei servizi** (in modo che vi possa essere effettiva concorrenza e parità di condizioni tra tutti i soggetti interessati a gestire tali servizi) e **l'istituzione di un osservatorio dei servizi pubblici** locali. L'osservatorio (da realizzare senza spese aggiuntive per il contribuente e quindi utilizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti) dovrà garantire il monitoraggio della qualità e dell'efficienza dei servizi pubblici locali per assicurare la massima trasparenza nei confronti del cittadino-consumatore.

Tavolo tecnico per l'efficientamento e la razionalizzazione dei servizi del Trasporto pubblico locale. Entro il mese di febbraio, in base all'Accordo del 21 dicembre scorso tra Governo, Regioni ed Enti locali sul trasporto pubblico locale, il Governo definirà, d'intesa con la Conferenza Unificata, gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione del trasporto pubblico locale, le misure da adottare, le modalità di monitoraggio e i criteri di riparto delle risorse del Fondo di settore. A tal fine, è stato istituito un **tavolo tecnico**, riunitosi con cadenza settimanale, coordinato dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza, composto da rappresentanti del MIT, del MEF, delle Regioni e dell'ANCI, volto **all'elaborazione di un Piano che disciplini l'intero sistema del trasporto pubblico locale.**



IL RILANCIO DEL SETTORE TURISTICO

Promozione del turismo accessibile

Questa norma prevede la possibilità, nell'ambito dei territori individuati dai circuiti nazionali di eccellenza, di definire **pacchetti turistici a condizioni vantaggiose** per i giovani, gli anziani e le persone con disabilità, attraverso accordi con le principali imprese turistiche.

Sviluppo del sistema turistico. Si è dato avvio alla realizzazione dei progetti di eccellenza sull'intero territorio italiano finalizzati al finanziamento di progetti di sviluppo turistico regionale mediante la firma di accordi di programma con le Regioni. I predetti accordi consentiranno di attivare interventi di sviluppo sull'intero territorio nazionale per oltre 85 milioni di euro, con positive ricadute occupazionali.

Servizi innovativi per i turisti. E' stato avviato al programma da 7 milioni di euro per la realizzazione di servizi innovativi a favore dei turisti. I singoli progetti, presentati dagli enti locali territoriali, attiveranno processi di innovazione per un totale di 14 milioni di euro.

Percorsi enogastronomici d'Italia. E' stato avviato il progetto che ha un finanziamento di 450.000 euro consentirà ad opinion leader e tour operator internazionali di conoscere da vicino la nostra migliore offerta, con un ritorno di immagine importante per il Paese.



APPENDICE

Dal 16 novembre sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri 8 decreti legge (di cui 5 approvati definitivamente dal Parlamento), 2 disegni di legge e 8 ddl di ratifica, nonché 7 decreti legislativi

In particolare:

4/12/11 dl per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Salva-Italia), approvato definitivamente in Parlamento il 22 dicembre 2011.

16/12/11 dl sul sovraffollamento delle carceri, approvato definitivamente il 14/2/12.

16/12/11 dl in materia di composizione delle crisi di sovraindebitamento e disciplina del processo civile, approvato definitivamente il 12/02/12.

23/12/11 dl proroga delle missioni internazionali, approvata definitivamente il 22/02/2012.

23/12/11 dl proroga dei termini (cento proroghe) approvato definitivamente il 23/02/12.

13/01/12 (20/1/2012 testo definitivo) dl misure urgenti in materia ambientale, in prima lettura al Senato

20/01/12 dl disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, in prima lettura al Senato.

27/01/2012 (testo definitivo 03/02/12) dl semplificazioni e sviluppo, in prima lettura alla Camera.

I 2 disegni di legge sono:

delega al Governo in materia di depenalizzazione, sospensione del procedimento con messa alla prova, pene detentive non carcerarie (approvato dal Cdm il 16/12/11);

disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea, legge comunitaria 2012 (approvato dal Cdm il 20/01/12)



ALLEGATO

Le opere infrastrutturali sbloccate dal Cipe

- Metropolitana **Napoli** per circa 200 milioni di €
- Metropolitana **Bologna** per circa 220 milioni di €
- Metropolitana **Milano** linea M4 ed M1 per 330 milioni di € tale valore genera un coinvolgimento di risorse private per ulteriori 700 milioni di € ed è intervento funzionale all'EXPO 2015
- Metropolitana di **Roma** linea C per circa 100 milioni di €
- Metrotramvia di **Milano** per 121 milioni di €
- Metropolitana di **Torino** linea 1 per 106 milioni di €
- schemi idrici **Sardegna** per 107 milioni di €
- schemi idrici **Basso Molise** per 71 milioni di €
- schemi idrici **Basilicata e Puglia** 92 milioni di €
- schemi idrici **Sicilia** per 30 milioni di €
- Interramento stazione **Catania** per 11 milioni di €
- Galleria **Brennero** (progettazione) per 45 milioni di €
- Potenziamento linea **Rho – Gallarate** per 90 milioni di €
- **Ferrovia Circumetnea** per 90 milioni di €
- **Asse autostradale Pontina** per 468 milioni di € pubblici che generano ulteriori 1.200 milioni di € di capitali privati
- **Asse autostradale Campo Galliano Sassuolo** per 234 milioni di € pubblici che generano risorse private aggiuntive per circa 500 milioni di €
- Asse autostradale Telesina in **Campania** per 110 milioni di € pubblici che generano risorse private aggiuntive per 330 milioni di €
- Accessibilità **Malpensa** per 120 milioni di €
- **Asse stradale 106 Ionica** per 698 milioni di € (nel tratto Roseto – Capo Spulico. Opera questa che mette in sicurezza un asse stradale della Calabria particolarmente critico)
- **Variante di Morbegno** in Valtellina per 87 milioni di €
- Opere complementari **Asse autostradale Asti – Cuneo** per 30 milioni di €
- **Asse viario Palermo Lercara Friddi** per 212 milioni di €
- Viabilità accesso **porto La Spezia** per 215 milioni di €
- **Asse autostradale Pedemontana Lombarda** per 870 milioni di €
- Allacci viari interporto di **Fiumicino** per circa 20 milioni di €
- **HUB portuale di Civitavecchia** per 150 milioni di €
- **Porto di Manfredonia** per 30 milioni di €
- **Interporto di Catania** per 40 milioni di €
- Interventi infrastrutturali per 2.019 milioni di € relativi al 2° lotto costruttivo dell'asse ferroviario **Brescia – Treviglio** per un importo di 919 milioni di €.
- il 2° lotto costruttivo dell'asse ferroviario **Milano – Genova** (Terzo Valico dei Giovi) per un importo di 1.100 milioni di €.
- l'asse **Napoli – Bari – Lecce/Taranto** per 790 milioni di €
- l'asse **Salerno – Reggio Calabria** per 240 milioni di €
- l'asse **Palermo Catania** per 500 milioni di €
- È stato data via libera anche a un'ulteriore tranche di 600 milioni di € per dare continuità al sistema **MO.SE di Venezia**.

